

IO ... CITTADINO DIGITALE CONSAPEVOLE

Quest'anno noi alunni delle classi terze di Scuola Primaria abbiamo affrontato un argomento molto importante per tutti, il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.



Assieme alle maestre abbiamo parlato di cosa sia veramente il bullismo, quando, cioè, un bambino subisce prepotenze da uno o più compagni, che usano la forza per dominare il più "debole", che, invece, ha difficoltà a reagire e difendersi. Ancor più grave, però, è il cyberbullismo,

che è un atto aggressivo utilizzando le tecnologie (smatphone, personal computer, tablet ...) che noi bambini tanto amiamo usare; pertanto, possiamo essere facilmente colpiti, perché più vulnerabili. Abbiamo capito, attraverso letture, visioni di video ed



altre attività interessanti, quanto le parole possano essere pericolose, fanno male, possono farci sentire tristi ed arrabbiati. Abbiamo imparato, così, la regola dello **STOP**:

Stai lontano!

Trova un adulto con cui confidarti.

Ottimi siti, gli altri lasciali perdere.

Pensa e rifletti quando sei online!

Solo in questo modo potremmo ritenere veritiero il detto inglese: "***sticks and stones may break my bones, but words will never hurt me***", che possiamo tradurre: "bastoni e pietre possono rompere le mie ossa, ma le parole non mi feriranno mai". Molte sono state le discussioni nate per capire i comportamenti corretti da tenere nel mondo reale, ma soprattutto in quello virtuale, per poter essere un "cittadino digitale responsabile", cioè un membro di una comunità mondiale connessa ad internet che tiene conto dei propri comportamenti e delle conseguenze che ne possano derivare. In seguito a tutto ciò, organizzati in gruppi di lavoro, abbiamo collaborato per portare a termine un



compito di realtà, dove la situazione problema era: *“Stai giocando online con dei compagni. Uno di loro ti offende, usando un linguaggio scorretto, perché sei ultimo in classifica. Come ti comporti?”*



A questo punto ci siamo sbizzarriti con la fantasia, dando vita a supereroi pronti ad accorrere in caso di insulti sul web, di atti di cyberbullismo; abbiamo preparato fumetti, lapbook, acrostici e filastrocche ed abbiamo anche creato un logo che abbiamo voluto dipingere su delle magliette bianche per testimoniare il nostro impegno e ricordare a tutti:

STOP BULLYING
BE KIND!

Classi terze Scuola Primaria